

REGOLAMENTO DELL'OSSERVATORIO per lo studio e la promozione di attività finalizzate al contrasto di fenomeni di illegalità, con particolare riferimento alle infiltrazioni mafiose nel territorio e ad eventi corruttivi.

ART. 1 - ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO

1. E' istituito, presso il Comune di Pisa, l'Osservatorio Comunale per lo studio e la promozione di attività finalizzate al contrasto di fenomeni di illegalità, con particolare riferimento alle infiltrazioni mafiose nel territorio e ad eventi corruttivi.
2. L'Osservatorio ha funzione consultiva, di proposta e di stimolo per gli atti di competenza dell'Amministrazione Comunale nei campi relativi alla diffusione della cultura della legalità.
3. L'Osservatorio ha ampia autonomia per quanto riguarda la scelta degli argomenti da affrontare e l'organizzazione dei propri lavori.
4. L'Osservatorio sarà supportato nella propria attività dal Segretario Generale o da personale dallo stesso delegato, appositamente formato e da possibili tirocinanti del Master APC - Analisi, prevenzione e contrasto della criminalità organizzazione e della corruzione e dell'Università di Pisa.
5. L'Osservatorio – su proposta dei singoli comuni - potrà, su deliberazione dei rispettivi enti, assumere una dimensione sovracomunale.

ART. 2 - ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO

L'attività dell'Osservatorio del Comitato consisterà principalmente in:

- 1) studio dei fenomeni di illegalità mediante
 - a. - acquisizione dati da uffici, enti, associazioni di categoria, ordini professionali.
 - b. - elaborazione dati, anche con l'individuazione di indicatori di rischio.
- 2) promozione di attività finalizzate alla prevenzione dei fenomeni di illegalità.
- 3) coordinamento tra le diverse istituzioni sul territorio e tra i soggetti (pubblici e privati), che si occupano del contrasto ai fenomeni di stampo mafioso.
- 4) promozione della legalità e della cultura sociale dell'antimafia come elementi imprescindibili del tessuto sociale;
- 5) supporto all'Amministrazione Comunale nella prevenzione e nel contrasto ai fenomeni di illegalità.

ART. 3 - COMPITI DELL'OSSERVATORIO

I compiti dell'Osservatorio consistono in

1. monitorare i settori sensibili ai fenomeni oggetto di analisi.
2. avanzare alla Giunta ed al Consiglio Comunale proposte di modifica e correzioni, anche di natura organizzativa, per rimuovere o prevenire situazioni di cattiva amministrazione.
3. proporre convenzioni, protocolli d'intesa o altre forme di collaborazione con le forze dell'ordine e gli organismi giudiziari utili alla costruzione di percorsi indirizzati alla concreta opposizione ai fenomeni di illegalità.

4. redigere annualmente una relazione sui fenomeni oggetto di analisi da presentare al Consiglio Comunale in una seduta dedicata, da indirizzare al Sindaco, al Responsabile Anticorruzione, al Prefetto, alla DDA, al Questore, al Procuratore Capo. La relazione sarà pubblicata sul sito dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente. La relazione sarà presentata, altresì, in un'assemblea pubblica adeguatamente pubblicizzata sul sito dell'Ente e tramite gli organi di stampa.
5. supportare l'organo consiliare, anche mediante audizioni nelle competenti commissioni consiliari.
6. fornire formazione ed indicazioni utili ai diversi settori del Comune per le tematiche di anticorruzione e contrasto alla criminalità, anche fornendo l'eventuale supporto per l'elaborazione del piano anticorruzione al Responsabile Anticorruzione.
7. promuovere tutte le iniziative per monitorare il sequestro e la confisca dei beni mafiosi finalizzati al loro riutilizzo ed alla loro fruizione sociale ed economica.
8. supportare la formazione interna all'Ente ai funzionari ed ai dirigenti preposti ai settori sensibili per l'elaborazione di una metodologia utile alla prevenzione di possibili infiltrazioni da parte della criminalità organizzata.
9. programmare e realizzare iniziative informative e formative in collaborazione con gli istituti scolastici del Comune di Pisa, finalizzate alla conoscenza del fenomeno e alla prevenzione dello stesso.

ART. 4 COMPOSIZIONE

1. L'osservatorio è composto da cinque membri, da individuare tra personalità di rilievo con pluriennale esperienza lavorativa nel contrasto a tali fenomeni, studiosi dei fenomeni oggetto di analisi e rappresentanti della società civile impegnati nel contrasto dal basso.
2. Fanno parte di diritto dell'Osservatorio, **fatto salvo quanto previsto all'art. 4, comma 7**, il Direttore del Master "*Analisi, prevenzione e contrasto della criminalità organizzazione e della corruzione*" ed il Coordinatore Provinciale di "*Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie*".
3. I restanti tre membri dell'Osservatorio saranno nominati dal Consiglio Comunale, previa pubblicazione di un bando pubblico con presentazione dei curricula, la cui istruttoria sarà curata dal Responsabile Anticorruzione.
4. Non possono far parte dell'Osservatorio gli Amministratori Comunali (Sindaco, Assessori e Consiglieri), nonché gli Amministratori di Enti strumentali al Comune o di Società partecipate da quest'ultimo.
5. I componenti dell'Osservatorio svolgono la propria attività a titolo gratuito.
6. **L'Osservatorio svolge la propria attività con almeno 3/5 dei componenti.**
7. In caso di dimissioni, decesso o impedimento di un componente dell'Osservatorio, si provvederà alla sua sostituzione secondo le modalità di cui al presente articolo.

ART. 5 – DURATA

I componenti dell'Osservatorio devono essere nominati entro sei mesi dall'insediamento del Consiglio Comunale e restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale.

ART. 6 - SEDE

L'Osservatorio ha sede, di norma, nel Palazzo Comunale, e viene dotato della strumentazione informatica necessaria.

ART. 7 – ACCESSO AGLI ATTI

1. Al fine di svolgere i compiti e le attività sopra descritte l'Osservatorio potrà:
 - a. accedere a tutti gli atti dell'Amministrazione Comunale.
 - b. richiedere dati agli uffici dell'Amministrazione comunale o di Enti strumentali al Comune o di Società partecipate da quest'ultima.
 - c. audire personalità o istituzioni, oltre che i dirigenti dell'Amministrazione comunale e gli Amministratori di Enti strumentali al Comune o di Società partecipate da quest'ultimo.

